Rita Scartoni, responsabile progetti della Fondazione Alinari per la Fotografia, sono "Immagini, frammenti di realtà e d'invenzione, talvolta estrapolati dal loro contesto originario, che come in un collage vengono a comporre per assonanze le quattro stanze della ballata: 'L'assalto – La Bestia', 'Dentro al Trauma – L'incubo', 'La Diversa Bellezza – La Bellezza del Corpo Offeso', 'La Sensualità Gioiosa – La Rivincita di Venere''' Il risultato del lavoro svolto dal team interdisciplinare di volontari è un vero e proprio

percorso esperienziale, fruibile anche dalle persone disabili sensoriali grazie ai sottotitoli presenti nel video ed alle descrizioni, realizzate da Blindsight Project ODV, collegate ad appositi QrCode.

L'evento pop-up "Sexandthecancer® – Ballata Sensuale" è patrocinato dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, dalla Facoltà di Medicina e Psicologia Sapienza Università di Roma e dall'AIMAC - Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici.

S O S T I E N I I L P R O G E T T O

Sexandthecancer®

DONA IL TUO 5×1000

Codice Fiscale 96326860580

oppure

Donazione libera con bonifico bancario intestato a:

Mamanonmama

IBAN IT25Y0103003251000008426613







Sexandthecancer® BALLATA SENSUALE 27-28-29 maggio 2022

*progetto grafico*Grafiche Turato, Padova

in copertina Giacomo Brogi, Statua della Venere di Sinuessa, 1879-1910 ca.

Galleria La Nica

Via dei Banchi Nuovi 22 Roma | tel. 06 44235025 info@gallerialanica.it www.gallerialanica.it f Galleria La Nica

☐ Galleria La Nica ☐ gallerialanica

Mamanonmama APS

Via Bulgaria 3 Roma | tel. 334 6106970 info@sexandthecancer.it www.sexandthecancer.it

f Sex and the cancer

☑ sexandthecancer

in collaborazione con



in partnership con



con il patrocinio di



Assessorato alla Cultura





Sexandthecancer® BALLATA SENSUALE



Stava Andromeda incatenata alla roccia. Stava Proserpina insieme alle sue compagne a raccogliere fiori, quando la terra si spalancò e fu rapita.

La Kore-Ninfa viene attaccata, offesa, trascinata nel labirinto dell'oltremondo a incontrare il suo doppio, la Kore infera Persefone, che possiede il sapere della morte e della rinascita.

Livia Geloso

Inizia così la "Ballata sensuale", il primo evento artistico di Sexandthecancer®, un progetto di innovazione sociale nato nel 2020 all'interno di Mamanonmama APS con la volontà di rompere l'assordante silenzio che circonda un fenomeno significativo di cui in Italia si parla troppo poco, pur riguardando il 6% delle donne italiane: la sessualità dopo il cancro

cancro. La "Ballata Sensuale" vuole proprio informare e sensibilizzare il pubblico su questo tema attraverso un unico video diviso in quattro stanze in cui dialogano l'arte, la poesia, la recitazione e la musica. Attraverso il mito di Kore-Persefone, le quattro stanze della ballata ripercorrono il vissuto di una donna che scopre di avere il cancro e si sviluppano attraverso narrazioni collegate ad antichi riti iniziatici femminili che ancora oggi ispirano lo sviluppo dell'identità delle donne. "Siamo convinti che il linguaggio dell'arte, supportato da una

possa essere una via per superare il tabù della sessualità nel percorso delle cure oncologiche, una narrazione in un modo trasfigurato e lieve", afferma Amalia Vetromile presidente di Mamanonmama APS nonché promotrice di Sexandthecancer®. Condividendo questo stesso pensiero, anche in qualità di realtà al femminile, la Galleria La Nica di Roma ospita nell'ultimo fine settimana di maggio l'evento pop-up "Sexandthecancer® - Ballata Sensuale", curato assieme a Mamanonmama APS e realizzato in collaborazione con la Fondazione Alinari per la Fotografia ed in partnership con Blindsight Project ODV. Ad accogliere il pubblico alla Galleria La Nica l'esposizione delle trentadue fotografie contenute nel video della "Ballata sensuale", proiettato durante tutto il corso dell'evento. Le fotografie, come sostiene

adeguata divulgazione scientifica,

I STANZA L'ASSALTO - LA BESTIA



Mario Castagneri, Nudi femminili e mani, 1927

Dall'attacco del Mostro ad Andromeda al Ratto di Proserpina.

Nella prima fase una donna che scopre di avere il cancro, in una realtà quasi onirica con un profondo senso di spaesamento e disorientamento, vive la sensazione di essere aggredita. La percezione corporea viene fortemente alterata e frammentata con un senso di estraniazione dal proprio corpo del quale sente di non potersi più fidare, quasi ci fosse un estraneo

dentro di lei. È questo il momento di confronto con la paura e con il senso di solitudine: "Gli altri continuano a vivere e io ho una bestia dentro". Qui comincia il viaggio iniziatico di morte e di rinascita: la Kore-Ninfa, simbolo di gioia di vivere e di libertà, è attaccata e offesa e si prefigura il percorso verso la Kore infera, o Persefone, attraverso la dualità Ninfa offesa/Regina infera sapiente sul rapporto morte-rinascita.

II STANZA DENTRO AL TRAUMA - L'INCUBO



Giuseppe Vannucci Zauli, Veduta di strada con sovraimpresso nudo femminile, 1950

Dall'Incubo a Proserpina che mangia i chicchi di melagrana che la legarono all'Ade.

Nella seconda fase la corporeità subisce un doppio attacco: quello del cancro e quello della oggettivazione medica. La donna sente il proprio mondo andare in pezzi. Insieme alla percezione corporea afflitta da una paura allagante, si prende coscienza della vulnerabilità e della precarietà della condizione umana. Si entra nel 'mondo del cancro' con i suoi

luoghi, i suoi tempi, le sue pratiche, i suoi abitanti e il suo linguaggio. Si tratta di una vera e propria discesa agli inferi attraverso la sofferenza e l'isolamento dal mondo quotidiano, con incontro di altre presenze che accompagnano il 'viaggio'. La discesa agli inferi porta a prendere contatto con l'essenza stessa dell'esistenza, l'arte del 'levare'. Persefone, tuttavia, nel rimanere legata agli inferi con i chicchi di melagrana acquista anche la sapienza.

III STANZA

LA DIVERSA BELLEZZA - LA BELLEZZA DEL CORPO OFFESO



Giacomo Brogi, Statua della Venere di Sinuessa, 1879-1910 ca.

Dal Giardino dei Fiori alla Dea dei Serpenti.

Nella terza fase inizia la ricostruzione di una corporeità diversa come fonte dell'identità, così come della capacità di dare senso all'esistenza attraverso lo sviluppo consapevole del lavoro con gli opposti sulla base della polarità morte-rinascita. Nasce il bisogno di 'tagliare', con cose, persone e situazioni, di 'far pulizia' e di fare soltanto quello che ha

veramente senso nella propria vita. Cresce l'esigenza di non rimandare a domani ciò che è importante con compassione e amore per sé stesse.

La Signora del Labirinto riscopre quindi il piacere di essere viva con un nuovo potere: quello della Dea dei Serpenti, che porta sapienza nell'arte del vivere.

IV STANZA

LA SENSUALITÀ GIOIOSA - LA RIVINCITA DI VENERE



Wilhelm Von Gloeden, Ritratto di adolescente nelle vesti di una Ninfa, 1895-1905

Dall'incontro di Demetra con Persefone al Ritratto di Isadora Duncan che danza.

Nella quarta fase si assiste al ritorno alla vita e alla rinascita attraverso la sessualità, intesa come epica della vitalità e funzione integrante della persona. Si riscopre lo sviluppo di un eros che affonda le radici negli strati più profondi e originari del proprio sé e che si collega alla dimensione etica e culturale.

La "divina follia" assume varie forme e dalla quale discendono il pensiero stesso, la poesia, la divinazione. Torna la Ninfa provocatrice della possessione primigenia, la possessione erotica, che colpisce non solo gli uomini ma anche gli nài

Salve o dolcissima Dea dagli occhi brillanti, ... concedimi la vittoria in quest'agone e ispira il mio canto... (Inno omerico ad Afrodite VI)